

.....Presentazione del progetto di Slow Medicine e SIMG Scegliamo con cura

**Pinerolo, 30 marzo 2015 ore 11-13
Sala Conferenze presso Nuovo Cottolengo,
Stradale Fenestrelle 72**

Comunicato stampa

Sarà presentato ufficialmente a Pinerolo, il 30 marzo 2015, il progetto Scegliamo con cura: questo è il nome che è stato scelto per la prima esperienza territoriale di Medicina Slow in Italia, realizzato in collaborazione fra Slow Medicine e Società italiana di Medicina Generale (SIMG), con la partecipazione dell'Istituto Change di Torino e di Altroconsumo, e con il patrocinio e il contributo della Regione Piemonte e della Fondazione CRT.

Il movimento Slow Medicine, nato quattro anni fa con l'obiettivo di diffondere una medicina "sobria, rispettosa e giusta", si è già affermato nel panorama nazionale e internazionale come " il miglior tipo di medicina che possiamo augurarci per il 21° secolo", come autorevolmente affermato da Richard Smith, già direttore del prestigioso British Medical Journal.

Fra le iniziative di Slow Medicine si colloca il progetto Fare di più non significa fare meglio, avviato nel 2012 e ispirato al progetto Choosing Wisely nato pochi mesi prima negli Stati Uniti; alla base del progetto, la constatazione, confermata da numerose e ricerche, che molti accertamenti e molti trattamenti chirurgici e farmacologici, anche se largamente diffusi, non apportano benefici per i pazienti ed anzi rischiano di essere dannosi. Contemporaneamente però la richiesta dei cittadini va nella direzione opposta: fare di più per ottenere di più. A molti sembra che "più esami e più farmaci" sia sinonimo di medicina buona e sempre utile per i pazienti.

A partire dal progetto Fare di più non significa fare meglio è nata l'idea di sperimentare a Pinerolo, dove da molti anni i medici di famiglia lavorano e studiano i temi dell'appropriatezza e della gestione "sobria ed equa" delle risorse, e a Torino, dove Slow Medicine è nata nel 2011 ciò che può realmente succedere se contemporaneamente medici, cittadini e giornalisti provano tutti insieme a guardare la medicina e la cura in un'ottica slow.

In altre parole, se provano a uscire dalla logica secondo la quale per la salute è sempre meglio fare di più, e decidono che invece la salute richiede che Scegliamo con cura quali farmaci, quali esami, quali interventi, quale tipo di prevenzione sono realmente utili e necessari per contribuire ad una vita più sana.

In termini pratici, i medici che a Torino aderiscono alla Società Italiana di Medicina Generale hanno individuato 5 comuni comportamenti prescrittivi definiti "a rischio di inappropriatezza". Cinque situazioni in cui il "sentire comune" delle persone spinge per avere "qualcosa di più": un antibiotico "per guarire prima", una radiografia "per capire meglio questo mal di schiena", un antinfiammatorio "per mandar via questo dolore" e così via.

Con l'iniziativa Scegliamo con cura ci si propone di verificare se, grazie alla diffusione dei principi della medicina slow sia nel mondo medico sia tra i cittadini, medico e paziente possono arrivare a scegliere insieme, con cura, ciò che è veramente utile e appropriato in quel momento per la salute di quella persona, in un giusto equilibrio tra le aspettative del paziente e i reali obiettivi di salute.

La fase iniziale dell'iniziativa prevede lo svolgimento di un corso di aggiornamento per i medici dei territori interessati dal progetto, nel corso del quale saranno "rinfrescati" alcuni riferimenti scientifici che stanno alla base delle "buone pratiche" previste dal progetto, e saranno perfezionate le capacità dei medici di coinvolgere i pazienti nelle scelte e nelle decisioni con uno specifico corso di comunicazione e counselling.

Per il coinvolgimento della popolazione è stata studiata una serie di opuscoli a fumetti che ricorderanno attraverso messaggi



semplici ed immediati che per la salute fare di più non significa fare meglio, e che è necessario imparare a scegliere con cura, insieme al proprio medico, cosa è meglio fare per la propria salute.

Verranno inoltre realizzati incontri con la popolazione per consolidare i messaggi che stanno alla base del progetto.

Per tutto il 2015 l'idea di una medicina "sobria, rispettosa e giusta" come quella che Slow Medicine vuole realizzare, sarà diffusa nelle due aree coinvolte dall'iniziativa grazie all'impegno dei medici SIMG. Il primo passo per diffondere lo stesso modello nelle altre ASL di Torino e del Piemonte e, se vi sarà un seguito all'interesse finora manifestato, anche in tutta Italia.

Scegliamo con cura, un progetto di Slow Medicine

Collaborano al progetto

Slow Medicine
Sandra Vernerò, coord.
progetto "Fare di più non significafare meglio"
Silvana Quadrino, coord.
progetto "Scegliamo con CURA"
Giorgio Bert

Luca Aimetti, referente progetto

SIMG
Pierangela Rista, presidente sez.
SIMG Torino
Giuseppe Ventriglia, responsabile nazionale Formazione, SIMG



SIMG, Gruppo didattico

Sabina Bianchi

Chiara Gado

Patrizia Guerra

Patrizia Mathieu

Simonetta Miozzo

Pier Riccardo Rossi

Giuseppe Ventriglia

CHANGE, Gruppo didattico

Silvana Quadrino

Manuela Olia

Monica Forno

Gruppo valutazione qualitativa

Giorgio Bert

Rosa Revellino

Miriam Bertuzzi

Caterina Avignone

Altroconsumo

Franca Braga

Ierta Pangrazzi